

Inchiesta sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico

Dal mese di marzo del 2016 la commissione d'inchiesta del Parlamento europeo sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico indaga su presunte violazioni e casi di cattiva amministrazione in relazione alle misurazioni delle emissioni dei veicoli. Il 13 luglio 2016 essa ha adottato la sua relazione interlocutoria, che dovrà essere discussa in sessione plenaria nel settembre 2016.

Il contesto:

Il 18 settembre 2015 la United States Environmental Protection Agency (Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente) ha affermato che la Volkswagen aveva installato software illegali su alcuni dei suoi veicoli diesel per ridurre le emissioni di determinati inquinanti atmosferici, mentre un'automobile è oggetto di test ufficiali. Successivamente la società è stata oggetto di una serie di [azioni legali](#). Il fabbricante ha [accettato](#) di versare alle autorità e ai proprietari di automobili con motore diesel statunitensi 15.3 miliardi di dollari (pari a 13.8 miliardi di euro) per la composizione delle dispute negli Stati Uniti. In Europa non è stato raggiunto un accordo analogo.

In tutto il mondo diversi paesi hanno avviato indagini per verificare se i fabbricanti rispettino i limiti delle emissioni dei veicoli su strada, in confronto a quelli nelle condizioni di prova. [Le indagini](#) hanno dimostrato che la maggior parte dei fabbricanti spegne o riduce le loro tecnologie di controllo delle emissioni a temperature e a condizioni al di fuori di quelle del laboratorio di prova.

A ottobre del 2015 il Parlamento europeo ha adottato una [risoluzione](#) sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico e il 17 dicembre 2015 ha deciso di istituire una commissione d'inchiesta di 45 membri sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico (EMIS).

La commissione d'inchiesta sulla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico (EMIS)

L'obiettivo della [commissione EMIS](#), presieduta dall'on. Kathleen Van Brempt (S&D, Belgio), è di indagare su presunte violazioni e casi di cattiva amministrazione in relazione alla misurazione delle emissioni nel settore automobilistico. Conformemente al suo mandato di 12 mesi, l'indagine deve concentrarsi sul rispetto, da parte della Commissione e delle autorità degli Stati membri, degli obblighi imposti dal [regolamento \(CE\) n. 715/2007](#) relativo all'omologazione dei veicoli a motore. La commissione conduce inoltre indagini per appurare se la Commissione o gli Stati membri disponevano di elementi di prova dell'uso di dispositivi di manipolazione.

Dal momento che i lavori sono iniziati il 2 marzo 2016, la commissione ha tenuto audizioni con esperti provenienti da istituti di ricerca e organizzazioni non governative, rappresentanti dell'industria e la Commissione europea. Nei prossimi mesi essa continuerà le audizioni dei commissari all'ambiente e per l'industria, precedenti e attuali, delle autorità degli Stati Uniti e degli Stati membri. Il programma di lavoro della commissione include anche due missioni d'informazione, richieste di vari esami e documenti, questionari, nonché un invito a presentare contributi. Conformemente al suo mandato, la commissione dovrebbe adottare una relazione interlocutoria entro sei mesi e una relazione finale entro un termine di 12 mesi dall'inizio dei suoi lavori.



La relazione interlocutoria

Il 13 luglio 2016 la commissione EMIS ha adottato all'unanimità la [relazione interlocutoria](#) sulla sua indagine (relatori: Pablo Zalba Bidegain (PPE, Spagna) e Gerben-Jan Gerbrandy (ALDE, Paesi Bassi)). La relazione interlocutoria è di natura fattuale e metodologica ed è volta a fornire un quadro generale del programma di lavoro della commissione EMIS. Dal momento che l'indagine è ancora in corso, la relazione non trae alcuna conclusione. Tuttavia, essa è alquanto critica nei confronti della Commissione europea e la invita a fornirle "tutto il sostegno tecnico e politico possibile, in particolare mediante una più rapida presentazione della documentazione richiesta".

La relazione intermedia è completata da una motivazione che fornisce una breve panoramica delle attività della commissione. La discussione e la votazione in plenaria sono previste per settembre 2016.